CHIESA E SOCIETÀ

I FONDI PER L'8 PER MILLE

LE PARROCCHIE
L'80% della somma a disposizione, pari a 556.000 euro alle parrocchie in condizioni di straordinaria necessità

L'IMPEGNO
«L'investimento nelle parrocchie e nelle sedi di altri Enti ecclesiastici rimane una scelta prioritaria della pastorale diocesana»

Dalla Diocesi, fondi per i più poveri

Trani, 60mila euro per l'accoglienza nei confronti di bisognosi e rifugiati

LUCA DE CEGLIA

● Per l'accoglienza dei bisognosi e dei rifugiati la Chiesa diocesana ha destinato nel 2014 circa 60 mila euro. È una delle voci, tra i vari interventi caritativi, del rendiconto relativo alle somme derivanti dall'otto per mille del gettito Irpef ricevute nell'anno 2014 dalla Conferenza Episcopale Italiana. Lo scorso anno l'Arcidiocesi di Trani, Barletta e Bisceglie ha ricevuto 712.370,39 euro per le esigenze di "culto e pastorale" e 595.024,00 euro per gli "interventi caritativi".

ATTENZIONE AI POVERI Iniziative previste tra le attività della Diocesi

LA GESTIONE DELL'8 PER MILLE -«L'orientamento generale che l'amministrazione diocesana si è data da diversi anni, in merito alla gestione e nella destinazione dell'8 per mille , è la natura straordinaria degli interventi che si vanno a considerare di anno in anno, che ha permesso di costruire, adeguare e quindi valorizzare ed usare appieno le strutture strumentali del patrimonio ecclesiastico finalizzate all'evangelizzazione, al culto e alla carità – spiegano nella relazione congiunta l'arcivescovo mons. Giovan Battista Pichierri ed il cancelliere mons. Giuseppe Asciano - si è cercato, così, di evitare, che la vita ordinaria della diocesi possa reggersi, almeno unicamente, da questa fonte di sovvenzione della Chiesa». L'80% della somma a disposizione, pari a 556.000,00 euro è andato alle parrocchie in condizioni di straordinaria necessità, per interventi di nuova edilizia degli edifici di culto, mentre il restante 20% è stato impiegato per finalità di formazione, pastorale e cultura.

«L'investimento nelle parrocchie e nelle sedi di altri Enti ecclesiastici rimane una scelta prioritaria della pastorale diocesana e per far fronte ai pagamenti relativi agli interventi in atto si è ricorso ad anticipazioni bancarie il cui costo delle operazioni, però, non si attinge dai fondi 8 per mille – aggiungono Asciano e Pichierri – i contributi, prima assegnati, e poi erogati, specie, a favore delle comunità parrocchiali mirano a incoraggiare non solo gli operatori pastorali ma anche dimostrare l'attenzione a tutto campo che la Chiesa diocesana nutre nei confronti di esse, che di fatto in molti casi, specie nelle periferie urbane, si rivela come l'unico riferimento, anche sociale, della crescita umana e cristiana delle popolazioni».

LE GIOVANI COMUNITÀ PARROCCHIALI -Le giovani Comunità parrocchiali che stanno beneficiando di tali onerose attenzioni sono Santissima Trinità a Barletta, Sacro Cuore di Gesù a Corato, Sant'Andrea a Bisceglie, San Pio a Margherita di Savoia. Per quanto concerne contributi erogati per incremento o adeguamento di complessi immobiliari ecclesiastici esistenti hanno beneficiato: chiesa Santissimo Salvatore a Bisceglie, Santa Maria di Nazareth a Barletta, la Cattedrale e la parrocchia di santa Chiara a Trani.

GLI INTERVENTI CARITATIVI -Per gli interventi caritativi si è continuato nel programma pluriennale finalizzato all'incremento, alla ristrutturazione e all'adeguamento dei centri operativi gestiti dalla diocesi, dalle parrocchie e da altri enti ecclesiastici: il centro ubicato a Trani, sede centrale della Caritas diocesana, che si sta dotando di adeguati spazi (dormitorio, mense, igiene delle persone) per accoglienza dei bisognosi in genere e per "rifugiati" in specie, denominato "Don Giuseppe Rossi"; "Fondazione di culto e religione Casa della Carità Maria Immacolata" a Corato; "Fondazione di culto e religione san Ruggero" a Barletta, "Fondazione culto e religione Cristo Lavoratore" a Trinitapoli, "Ente chiesa san Michele ed ex casa del fanciullo Bombini" a Bisceglie.

LA RIPARTIZIONE -Vi sono state poi attenzioni ed attività gestite da "altri enti" ma in accordo con una sensibilità ecclesiale (Fondazione antiusura, Fondazione Lamacchia onlus). Per le esigenze di "culto e pastorale" le somme sono state così ripartite: nuovi complessi parrocchiali 350.000,00 euro; conservazione e restauro edifici di culto già esistenti 60.000,00; attività pastorali straordinarie (zone pastorali e Sinodo) 15.000,00; Curia diocesana e centri pastorali diocesani 42.393,33; Istituto Superiore di Scienze Religiose 12.000,00, arredi sacri delle parrocchie e chiese 75.000,00, mezzi di comunicazione sociale a finalità pastorale 14.000,00; consultori familiari diocesani 8.000,00; manutenzione straordinaria case canoniche 66.000,00; seminario 70.000,00. Insomma una gestione non facile per la Chiesa diocesana.

I NUMERI
712.370 euro per il culto e 595.024 per interventi caritativi

CANOSA LA MENSA COMUNE SI AVVIA AL SECONDO ANNO DI ATTIVITÀ. SESSANTA I PASTI CALDI OFFERTI OGNI GIORNO

Ecco il centro «Casa Francesco» i volontari in prima linea

ANTONIO BUFANO

● **CANOSA.** Il centro di solidarietà "Casa Francesco" si avvia, così come abbiamo riferito nei giorni scorsi, a compiere il secondo anno di attività. Si tratta di una mensa comune che offre tutte le sere il pasto caldo ad una sessantina di persone e che non gode di nessun finanziamento pubblico, ma solo di libere donazioni di cibo.

Volontari sono anche tutti coloro che operano per il funzionamento della "casa": chi prepara il cibo, chi lo serve a tavola e chi lava ambienti e stoviglie.

La solidarietà, quando è autentica e disinteressata contagia, perché oggi è importante (e succede anche a Canosa) essere credibili agli occhi della gente, che non è insensibile quando vede operare in maniera gratuita. Non può passare inosservato un ultimo gesto che ha arricchito la mensa, riempiendo soprattutto la dispensa: la ditta "Pastore" di Casamassima, che ha vinto l'appalto di ristorazione nelle mense scolastiche di Canosa, si è impegnata a rifornire la mensa di "Casa Francesco" alla fine di ogni settimana, con quanto ha a disposizione. E' un bellissimo gesto, che riteniamo vada sottolineato, perché, nonostante i fatti di cronaca che ogni giorno riempiono le pagine dei giornali ed i notiziari delle tv, non si può fare a meno di riconoscere che c'è ancora, evidentemente, chi, senza alcun interesse, si mostra sensibile alla solidarietà e alla condivisione. Siamo sicuri che non sarà un gesto isolato, ma che prevarrà la logica dell'imitazione del bene.

SECONDO ANNO DI ATTIVITÀ L'interno della mensa

La mensa di "Casa Francesco", che si avvale della disinteressata disponibilità di tanti volontari, rappresenta un conforto per il corpo e per lo spirito. E' una pausa quotidiana in un ambiente accogliente e piacevole, l'opposto di quello in cui, chi si trova in una situazione di disagio socio-economico e di emarginazione, vive tutto il giorno. Primo, secondo, contorno, frutta e cordialità. Tutto compreso. Immigrazione, impoverimento, difficoltà per anziani e pensionati soli: questi i volti della povertà attuale, che nella mensa di "Casa Francesco" siedono fianco a fianco. Si scambiano le loro esperienze e si sorridono.

CANOSA Quando vince la solidarietà

le altre notizie

BARLETTA

DOMENICA DAL CROCIFISSO

«Partynbici» a Canne

■ Allegria, Sport, Salute e Santità. Se a queste certezze vi aggiungete la bicicletta il puzzle di una giornata indimenticabile è servita.
Infatti, l'oratorio parrocchiale della Santissima Trinità di Barletta in Via Padre Raffaele Dibari, 2 organizza per il giorno di «Tutti i Santi», Domenica 1 Novembre, alle 10.15, la seconda edizione della «Partynbici» alla volta di Canne della Battaglia. L'organizzazione prevede la Santa messa in chiesa alle 9.30, la partenza alle 10.15.
All'arrivo a Canne della Battaglia l'oratorio offrirà a tutti gli iscritti, e secondo l'ordine d'iscrizione, il pacco ristoro: panino, frutta, dolce, bibita a scelta.
«Seguirà un momento di sana e fraterna distensione, l'estrazione dei biglietti per la vincita di una bicicletta e di altri simpatici premi. È un modo per celebrare in allegria la bellezza dello stare insieme proprio nel giorno di Ognissanti. È il motto dell'oratorio della SS. Trinità: Noi qui facciamo consistere la santità nello stare molto allegri (san Domenico Savio). Auguri a tutti. Vi aspettiamo», ha fatto sapere il parroco don Cosimo Falconetti. Le iscrizioni si effettuano in parrocchia ogni giorno dalle 19.00 alle 20.30. Si raccomanda di iscriversi entro venerdì 30 ottobre. Grazie. Per informazioni Tel. 0883.535100 Fb: Parrocchia Santissima Trinità Barletta Sito: http://www.sstrinitabarletta.it/